

**ASSOCIAZIONE MESSINA OBIETTIVO PONTE**  
**Opzione sostenibile?**

**COMUNICATO STAMPA**

**L'Associazione Messina: Obiettivo Ponte. Opzione sostenibile?** ha iniziato nei locali della Provincia regionale, presente un folto e qualificato pubblico, i dibattiti programmati con i rappresentanti delle forze politiche, incontrando l'on. Giampiero D'Alia, deputato nazionale dell' UDC ed il dott. Gaetano Santagati, segretario provinciale dei DS, presente anche il responsabile tecnico del Comitato Interistituzionale ing. Giovanni Caminiti. I coordinatori, ing. Edoardo Milio e dott. Giuseppe Pracanica, introducendo i lavori, dopo aver ringraziato gli ospiti per aver accettato l'invito ed i presenti, hanno precisato che l'Associazione è sorta, per iniziativa libera ed autonoma di un folto gruppo di professionisti e cittadini messinesi, al fine di contrastare anzitutto la cultura del no, del non fare, che ha portato Messina, per responsabilità generalizzate, all'ultimo posto delle graduatorie nazionali. Ma anche per smentire le affermazioni false, esagerate o tendenziose che sono state avanzate da più parti, al fine di ristabilire la verità, per contribuire a tutelare i diritti di coloro che saranno più direttamente coinvolti nella realizzazione dell'opera, sia chi dovrà subire l'esproprio dei propri beni, sia chi sarà costretto a convivere per lunghi anni con i cantieri. Per tutelare effettivamente l'ambiente, sempre, comunque e contro tutti. Per battersi perché l'opera si accompagni allo sviluppo, realizzando quanto necessario per la città, oltre naturalmente alle opere mitigative indicate dal Comitato interistituzionale. Per questo l'Associazione si è confrontata in ambito universitario e nella Commissione comunale, ha illustrato la propria posizione nelle scuole, si è incontrata con il Presidente della provincia regionale di Messina, con i segretari provinciali della CGIL, CISL ed UIL, con i dirigenti degli industriali e dei commercianti, con l'autorità Portuale. In attesa della decisione della Corte Costituzionale che il prossimo 25 gennaio dovrà pronunciarsi, su richiesta del TAR Catania, sulla costituzionalità di alcune leggi ( in particolare la cosiddetta "*legge obiettivo*") che "*non prevedono adeguate forme di partecipazione alla decisione in ordine all'approvazione dei progetti preliminari delle opere pubbliche ivi previste in favore di comuni e Città metropolitane*" l'Associazione continuerà i propri incontri con i rappresentanti degli agricoltori, degli artigiani e dei partiti politici che accetteranno l'invito. Hanno anche ricordato che il TAR Lazio, Sezione prima, ha respinto il ricorso presentato da alcune associazioni ambientaliste avverso i provvedimenti amministrativi, specie in ordine alla Valutazione di Impatto Ambientale. ( 7-12 febbraio 2004) Infine anche l'appello lanciato all'UNESCO per intervenire in difesa dell'ecosistema dello Stretto lanciato nel 1998, a tutt'oggi, non risulta che sia stato accolto. Intervenendo, l'on. Giampiero D'Alia, ha precisato compiutamente la sua posizione affermando che "*sono assolutamente favorevole alla realizzazione del Ponte. La scelta di questa grande opera, fino alle elezioni del 2001, è stata patrimonio sia del centro-destra che del centro sinistra. Dopo le elezioni la sinistra ha stranamente cambiato opinione. Oggi il tema è se questo progetto funziona per la città. Ho la convinzione che il progetto preliminare del Ponte così come concepito non funziona per la città di Messina. Se non verrà sostanzialmente corretto nella fase della progettazione definitiva il Ponte non costituirà più una risorsa per la città ma l'ennesima palla al piede.*"

Prendendo la parola il dott. Gaetano Santagati ha affermato "*Sono contrario alla costruzione del manufatto stabile sullo Stretto perché le conseguenze negative sulla città sono molto superiori di quelle positive, in modo particolare sul piano ambientale. Il progetto continua a non chiarire chi deve intervenire sul piano economico, sui tempi e le modalità in merito alle opere compensative. Non sono state ancora chiarite le conseguenze ed i rischi dal punto di vista ambientale, urbanistico, sismico, economico e trasportistico con l'attuale sistema viario e autostradale siciliano e calabrese.*"

Dopo alcuni chiarimenti forniti dall'ing. Giovanni Caminiti, sono intervenuti nel dibattito il prof. Nino D'Andrea, il prof. Lo Paro, il dott. Lillo Alessandro e l'ing. Antonio Rizzo. In ordine ad alcune affermazioni fatte dal prof. Lo Paro durante il suo intervento i responsabili dell'Associazione lo hanno invitato a fornire la relativa documentazione.

A conclusione dei lavori l'ing. Milio ed il dott. Pracanica, condividendo quanto emerso nel dibattito, hanno confermato che l'Associazione organizzerà il preannunciato convegno, a cui saranno invitati i rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture sia la Società Stretto di Messina che i raggruppamenti selezionati in ordine alla scelta del general contractor, oltre naturalmente le Istituzioni, la deputazione nazionale e regionale, i rappresentanti degli Enti Locali, le Università di Messina e di Reggio Calabria, gli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti, etc per esporre alcune proposte per migliorare l'attuale progetto preliminare.

I COORDINATORI

Ing. Edoardo Milio – dott. Giuseppe Pracanica